

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Lire UNA

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO
E VITA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Venticinque

Vendibile presso tutte le Bisciole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Il contrammiraglio Serra
ROMA, 15
Alcuni giornali hanno affermato che il contrammiraglio Serra aveva offerto le dimissioni da sottosegretario di Stato della marina.

La notizia è destituita di fondamento.
Il viaggiatore Franzoi arruola soldati?
ROMA, 15
Si assicura che il noto viaggiatore africano Augusto Franzoi, che trovavasi poco fa a Roma, sia partito con una grossa somma per arruolare dei soldati Galla e Somali, mettendosi quindi a disposizione del governo dell'Eritrea.

Il governo italiano e la Francia
ROMA, 15
Mi si afferma che a proposito della denuncia del trattato italo-tunisino da parte della Francia il nostro governo agirà pienamente d'accordo coll'Inghilterra proponendo il mantenimento dello *status quo* in Tunisia.

La messa del Papa
ROMA, 15
Il papa stamane ha celebrato la messa innanzi ad una cinquantina di persone: dopo ha ricevuto una commissione di giornalisti clericali torinesi che gli presentarono un album contenente molte firme di protesta per le feste italiane del 25° anniversario di Roma e gli offrirono un primo obolo di lire 40,000.

Il papa ha espresso la sua contentezza per la dimostrazione d'affetto dei piemontesi.
Ferragosto
ROMA, 15
Quasi tutti i giornali hanno fatto vacanza.
Secondo la consuetudine, buona parte dei romani recaronsi in campagna, cosicchè la città rimase oggi quasi deserta.

Tutta una Farmacia ! ?

L'altieri un confratello della stampa osservava giustamente che in Italia, quando le Camere tacciono, e il baccano parlamentare non serve più di valvola di sicurezza per dar sfogo alla parlantina dei cosiddetti uomini politici, allora viene la volta di quelle conversazioni di farmacia, dove Tizio, colla più gran sicumera del mondo, azzarda le sue predizioni sull'avvenire d'Europa, e Caio se la divide senz'altro come fosse una torta per uso e consumo di chi non ha altro da fare.

Imagino che anche in questo tutti i paesi, po' su po' giù, si rassomiglino; ma è certo che nel nostro ha estese radici la pianta dei politici di farmacia; si direbbe anzi che, sotto questo aspetto l'Italia, è tutta una farmacia!

Con questo di singolare: che degli affari che ci riguardano più d'avvicino, cioè di quelli dell'amministrazione interna, dei quali ognuno dovrebbe maggiormente interessarsi, quasi nessuno se ne occupa, mentre troverete cento, mille che si riscaldano per la Macedonia e per la Bulgaria, quando non piantano discussioni, e impegnano anche scommesse sulle sorti del Madagascar, o su quelle dell'isola di Cuba.

Considerata superficialmente, questa piaga, poichè, voglia o no, è sempre una piaga trascurare gli affari propri per isbizzarrirsi su quelli degli altri, non ci crea immediati danni, nè ci espone ad immediati pericoli, perchè il mondo va come vuole, malgrado tutte le nostre chiacchiere; ciò che non è lusinghiero per un giovine Stato, che aspira legittimamente a far sentire la propria influenza nel cosiddetto consorzio europeo, anzi ci risparmia quei peggiori guai che una infortunata audace potrebbe procurarci.

E però un danno reale per se stesso, è un venir meno ai destini e alla missione di un popolo libero, il sistema di trascurare l'intima conoscenza dei propri interessi, l'abdicare alla direzione, o, se non altro all'ispirazione della polizia economica della propria casa, per abbandonarsi anima e corpo a vuote chiacchiere, che, quando mai, ci espongono al ridicolo e null'altro.

Guardandoci bene d'attorno, dove si mostrano tra noi quegli indizi di una vita pratica, ed intesa unicamente al miglioramento delle classi sociali (il grande quesito del giorno), indizi che contraddistinguono i popoli maestri di libertà?

Mi spiace il dirlo, ma qui d'attorno non vedo che accademia, ed altri fiori non fiuto che quelli della retorica.

E questo sistema sbagliato, della politica da farmacia, non è punto esclusivo agli uni piuttosto che agli altri; ne sono anzi più responsabili coloro che meno dovrebbero

esserlo, e metto in capo-lista i giornalisti, ai quali spetta, o almeno dovrebbe spettare, il mandato di tenere l'opinione pubblica sulla buona strada.

Oggi, aprite, un giornale: sarà caso raro se non vi trovate l'organo di quella politica di farmacia, che caratterizza troppo amaramente la leggerezza di un popolo.

Finora, se vogliamo vedere il cosiddetto pubblico a galvanizzarsi un poco, non è che in periodo di elezioni o amministrative o politiche, quando le vanità scendono nell'agone per disputarsi il terreno.

Ma nella vita politica ed economica di un paese non c'è nulla di più interessante, nè che ci tocchi più d'avvicino del sapere se il *cosa A*, o l'altro *cosa B* sarà deputato o consigliere?

Se questa è la cuccagna della libertà, qual meraviglia che il novanta per cento non ne intenda il significato, e molto meno se ne curi? *a...e*

IL DISCORSO DELLA REGINA VITTORIA

Londra, 15

Oggi il discorso del trono esprimerà soddisfazione per la fine della guerra chino-giapponese, deplorerà i massacri in Cina, parlerà della questione armena e dei provvedimenti finanziari costituiti tutto il lavoro della sessione.

Londra, 15

Il lord cancelliere ha letto oggi il discorso del trono alla Camera dei lordi.

In esso la Regina constata i buoni rapporti esistenti colle potenze estere. Nessuna complicazione è sorta che possa mettere in pericolo la pace europea.

Il discorso soggiunge che la guerra tra la Cina e il Giappone è veramente terminata col trattato di pace di Simonsaki. Ho la convinzione, soggiunge, che tale pace sarà durevole.

Durante la guerra, ho osservato una stretta neutralità.

La Regina deplora profondamente di essere costretta a constatare le atrocità commesse contro i missionari inglesi in Cina, ma soggiunge in seguito: Seriosissime osservazioni furono fatte per mio ordine al Governo cinese e si stanno prendendo attivi provvedimenti, che spero saranno efficaci, per punire gli assassini e tutti coloro che sieno responsabili in qualsiasi grado di quei fatti.

Relativamente ai disordini in Armenia il discorso del trono dice che tali disordini provocarono delle atrocità che mossero a sdegno le nazioni cristiane di Europa. Il mio ambasciatore e quelli di Russia e di Francia, di comune accordo, proposero le riforme giudicate necessarie per prevenire il ripetersi dei disordini. Il Sultano sta studiando queste riforme. Aspetto con impazienza la sua decisione.

Il discorso del trono annunzia quindi l'annessione di Bechuanaland alla colonia del Capo — e termina proponendo di rinviare ad altra

sessione l'esame dei provvedimenti legislativi importanti, ad eccezione di quelli necessari per provvedere alle spese amministrative dell'anno corrente.

DA BOLOGNA

Il siero antidifterico — L'otto agosto — Kinetoscopia — Corsi scolastici — Gara letteraria — A Castel San Pietro — "Manon Lescaut" — Ribellione — Marchi-Maggi.
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Bologna, 14

Al nostro laboratorio batteriologico dal ministero è stata concessa l'autorizzazione di preparare e smerciare il siero antidifterico. Gli esperimenti felici e gli ottimi risultati del prof. Brazzola, direttore dello studio scientifico, comprovano e convincono della utilità del benefico siero.

La commemorazione dell'otto agosto è riuscita commovente ed ordinata. Vi presero parte circa cinquanta associazioni.

Parlarono applauditissimi il prof. Marcello Putti, l'avv. Micheli, rappresentante il Municipio.

Alla Certosa, al simbolico Leone dei martiri furono deposte corone.

Alla sera, banchetto nella birreria Bigliardi. Settantacinque coperti. Schietta intimità, patriottici i brindisi, espressivi i discorsi.

Nel foyer del teatro del Corso il nuovo apparecchio kinetoscopio d'Edison, meraviglia e richiama un numero considerevole di visitatori.

È una macchina riprodottrice (all'opposto del fonografo) scene animate, una fotografia, diremo, vivente, di una perfezione caratteristica.

Col 5 ottobre s'inizieranno i corsi scolastici della camera di commercio. Si suddivideranno in sezioni, le cui materie comprendono: lingua francese; tedesca, inglese, contabilità geografica, commerciale, nozioni pratiche di legislazione postale e telegrafica, di legislazione ferroviaria e doganale.

Col 30 aprile del '96 si chiuderanno definitivamente i corsi con assegnazione di premi e attestati di profitto.

L'istruzione è gratuita.

La redazione della *Farfalla* è bandita, dopo l'esito felice della *gara dei fiori*, quella delle *farfalle*. Il tema è delicatissimo adorabile, e davvero non mancheranno di dare prova eletta i nostri giovani scrittori.

Al gentile posta Arnaldo De Mohr raccomandando d'essere buono, ma più che buono, giusto, il che non farà proprio male. Intanto rallegramenti sinceri.

A Castel S. Pietro il *Faust* ebbe lietissima accoglienza. La Musiani Rizzoni una Margherita, mi dicono, invidiabile. Voce, atteggiamento, estetica e scena. Siccome ho difficoltà delle frasi, così mi riservo a giudicarla da me. Gli altri artisti degni di elogio.

Buonissima l'orchestra, soddisfacenti le masse corali, decorosa la messa in scena.

Al Comunale di Carpi le prove della *Manon Lescaut* procedono attivamente. In settimana, salvo contra tempi, la *premiere*. Spero potervene informare.

— Vi fu per parte di alcuni minorenni un tentativo d'evasione dalla Casa di Disciplina, il pretesto, futile. Alle preghiere del direttore di desistere, risposero con le minacce. Fu necessario l'intervento della P. S. A questa cedettero. Ora i ribelli corrigeni scontano la punizione in S. Giovanni in Monte.

All'Arena del Sole la Compagnia Marchi Maggi è festeggiata. Le recite diurne, con drammi sensazionali, emozionanti, sono affollate di pubblico spietato e attento.

Questa sera poi la sempre giovalotta commedia del Dumas: *I nostri buoni villici*. Auguri di lieto incasso e di applausi conquistati onoratamente.

Frammassoneria

Da un articolo del prof. Vidari, della Università di Pavia, pubblicato sull'*Idea Liberale*, togliamo quanto segue:

«... Ma veniamo alla frammassoneria; questa lue, questa lebbra, che ammorba tanta parte della vita sociale e politica del nostro paese; che s'insinua e penetra per ogni dove; che ci insidia invisibilmente da tutte le parti; che ci fa trovare nemici nascosti ed implacabili, là dove invece in buona fede credemmo trovare amici sicuri, imparziali estimatori, giudici incorruttibili.

Sorta dalle associazioni dei liberi muratori del medio evo, fu a Londra nel 1717 che essa stabilì la propria sede, e di là si irradiò nelle altre parti del mondo. Essa conta oggi, su per giù, un milione e duecento mila proseliti, ed è divisa in 142 loggie; di cui 32 sono in Europa e ciascuna ha per capo un Gran Maestro. Ogni grande loggia è poi divisa in piccole loggie; e tutte, grandi e piccole, quelle di una nazione, sono rette da un dignitario, che assume egli pure il nome vistoso e abbastanza ridicolo di Grand' Oriente.

Scopo della istituzione, al dire della Frammassoneria, è quello di nobilitare l'uomo e il cittadino; nobile scopo questo, che ormai ha sedotto molti pubblici ufficiali, molti membri del Parlamento e perfino non pochi ministri ed ha seminato dovunque l'intrigo e la corruzione.

Come è notissimo, la Frammassoneria ha statuti propri, si raccoglie e compie i suoi riti nel mistero, davanti a simboli che vorrebbero essere terribili, ma che però fanno poca paura, ed ha certi segni speciali per riconoscere i propri adepti.

Orbene: supponiamo pure che il vero scopo della Frammassoneria sia quello nobile dianzi detto, e non l'altro di aiutarsi a vicenda per dare la scala alle amministrazioni pubbliche gratuite e retribuite, però meglio retribuite che non gratuite, e per trarre così maggior numero possibile di cittadini nella propria rete a gloria e interesse della setta; ma perchè mai questa si ostina ad operare nel mistero e con tanto apparato scenico, oggi che si può dire e fare alla luce del sole tutto quello che si vuole? Non è egli vero che lo scopo della setta è quello nobile dianzi detto, essa aumenterebbe assai nella estimazione e nella fiducia pubblica ove agisse apertamente,

Appendice Num. 8

1870

(Dal Giornale di Padova 16 agosto 1870)

Notizie Italiane

Firenze, 15
Il 43° fanteria ha avuto ordine di tenersi pronto a mobilitare tre battaglioni lasciando il quarto in Firenze come deposito.

Lettere da Berlino recano essere colà ferma la convinzione che l'Italia avrà presto Roma.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Il *Peuple francats* ha i seguenti dati da Metz:
Il maresciallo Mac-Mahon ed il generale De Failly che avevano eseguito la loro congiun-

zione, giunsero in buon ordine davanti a Nancy, e l'avevano coperto un possibile attacco dell'armata del principe reale.

Il maresciallo Bazaine è sicuro del fatto suo. Se i prussiani continuassero a non attaccarlo prenderebbe l'offensiva.

Il *Constitutionnel* dalle sue informazioni dice: che sotto Metz e Nancy si stanno di fronte le seguenti forze: Il maresciallo Bazaine dispone di 170 mila ed ha in faccia a sé l'armata del principe Federico Carlo composta di 200 mila a 225 mila uomini al più.

Il maresciallo Mac-Mahon comanda a 50.000 uomini, compreso il corpo del generale de Failly ed ha dietro di sé il corpo del maresciallo Canrobert vale a dire altri 30.000 uomini, che bentosto saranno raggiunti da altri 40.000 di rinforzo.

Dinanzi ad essi sta l'armata del principe di Prussia che non ha mai sorpassato i 160 o 120 mila uomini, ed il cui effettivo è al momento che parliamo sensibilmente ridotto.

Dunque circa 250 mila francesi contro 325 mila prussiani.
La partita è per lo meno eguale in nostro favore, e noi dividiamo la fiducia che la situazione ispira al generale conte di Palikao non meno che al maresciallo Bazaine.

Telegrafano da Berlino alla *Neue Freie Presse*:

A Saarbrück regna la massima carestia. Impossibile aver viveri. Le associazioni di soccorso chiedono aiuti.

A Dresta sono arrivati 1000 volontari della Slesia: essi vanno al campo.

Nel *Figaro* il D. Fortin fa un eloquente appello a favore dei feriti. Le linee che chiudono il suo appello provano che non sarà mai fatto abbastanza per quei poveri infelici.

Dice che nell'esercito francese vi sono quattro medici per due mila uomini e dieci veterinari per due mila cavalli.

Ultime notizie

Berlino 12,

L'Inghilterra ha dichiarato di unirsi alla lega austro-italiana nel ristabilimento della pace che era stata proposta dal conte di Beust. La lega era intesa a proteggere tanto la Francia che la Germania da qualunque perdita di territorio, ma in caso di disfatta della Prussia non impedirebbe lo scioglimento della confederazione del Nord.

Scrivono al *Corriere di Milano* da Firenze che il numero delle truppe al confine pontificio sarà di gran lunga superiore a quello che si credeva.

L'opinione ha:
Le truppe mobilitate stabilite al confine pontificio sono poste sotto gli ordini del comandante interinale il 1° Corpo d'esercito luogotenente generale Cadorna e formate in tre divisioni attive agli ordini dei generali Cosenz, Mazé de la Roche e Ferrero.

I giornali di Firenze quasi tutti confermano la notizia di sanguinosi conflitti succeduti a Roma fra i soldati esteri dell'esercito pontificio.

La notizia dell'arresto del sig. Mazzini Giuseppe è confermata. La stampa, meno quella partigiana a qualunque costo, approva la misura del Governo, e ritiene che esso terrà in mano buoni motivi per essersene deciso.

Al *Corriere di Milano* scrivono da Firenze che Giuseppe Mazzini, a quanto risulta, doveva recarsi in Sicilia per promuovere agitazioni e sommosse in senso repubblicano.
Dicesi che furongli trovati indosso molte carte compromettenti.

La *Perseveranza* dice:

Il ministro dell'interno merita un compimento per essere riuscito ad arrestare il Mazzini; il che succede per la prima volta. Così gli sarà impedito di far male a sé ed altrui. Sarebbe ora necessario che le sue mene fossero perfettamente conosciute così dal governo come dal pubblico, il che anche succederebbe per la prima volta.

Dispacci elettrici

Berlino 15 ore 8.40 ant.

La Regina ha ricevuto il seguente dispaccio direttale dal Re:

Herny 14.

Oggi ebbe luogo presso Metz un combattimento, nel quale restammo vittoriosi. Presero parte il 1°, ed il 7° corpo d'armata; io mi reco subito al campo di battaglia.

GIUGLIEMMO Parigi, 15 Notte

Bitsche e Phalsbourg continuano ad essere occupate dai Francesi.
Nel combattimento di ieri a Longueville trovaronsi impegnati i corpi di Decaen a Landruault.

senza camuffamenti cabalistici, *coram populo?* Altrimenti operando, essa è continuamente e giustamente sospetta; e anche oggi, presso il popolo, frammassone non sempre è sinonimo di non onesto e leale; anzi per il popolo quella parola è dispregiativa.

La frammassoneria grida tanto contro i preti (che essa profondamente odia e disprezza) perchè corrompono le genti e si circondano di una liturgia ingannatrice e corruttrice. Ma i preti, almeno, hanno una tradizione che risale a Gesù Cristo (che qualcosa deve pure aver fatto per l'umanità e per nobilitare l'uomo) e mette capo a Dio, ed hanno il consenso di circa trecento milioni di credenti. Oltreché una gran parte dei loro ministri, eccetto la confessione, i preti la esercitano pubblicamente, e soccorrono con la carità e con la preghiera a tutte le miserie umane, ed hanno una parola di conforto, e di speranza per tutti i dolori, per tutte le ingiustizie.

La massoneria, invece, come si comporta davanti a tutte queste sciagure umane, a queste lacrime *rerum*? Essa non coltiva e non acquiesce che gli appetiti terreni; a questi sprona soltanto, a questi rivolge le sue più assurde cure.

Ah! aveva ben ragione il Foscolo allorché diceva che per fare l'Italia bisognava disfare le sette: imperocché se l'Italia politicamente è fatta, o quasi, moralmente c'è assai ancora da fare. E se v'è prova di quanto asseriamo, il prepotere, il soverchiare della massoneria e la forniscè evidente, incontrastabile. Sino a che al libero gioco, al libero cozzo diciamo pure, delle opinioni e delle capacità noi sostituiranno gli intrighi sotterranei, i giuramenti settari; sino a che all'interesse comune dei cittadini noi sostituiranno quelli particolari di una setta; sino a che alla lealtà noi sostituiranno l'insidia; non solo l'Italia moralmente non sarà fatta mai, ma distruggeremo a poco a poco anche l'Italia politica.

E chi non vede che già più d'un segno accenna a ciò, o è cieco, o non vuol vedere perchè egli è verissimo che *concordia parvè res crescunt, discordia maior dilabuntur*. E quel tantino di guerra civile che Massimo d'Azeglio diceva essere nel cantuccio del cuore di ogni italiano, non solo c'è ancora, ma minaccia di crescere ognor più davanti al continuo soverchiare di una setta che tutto vuol trarre a sé, per tutto dominare e sfruttare. Essa è la vera sfruttatrice dell'età nostra.

«ERCOLE VIDARI»

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

Misure contro gli stranieri in Francia
NIZZA, 15. — Il ministro dell'interno francese diramò una circolare ai prefetti dando severe istruzioni contro gli stranieri che prendevano parte a manifestazioni antipatriottiche. Essi verranno immediatamente espulsi.

L'accordo franco svizzero
BERNA, 15. — Il Consiglio nazionale approvò con voti 109 contro 18 l'accordo commerciale franco-svizzero.

Il cholera in China
WASHINGTON, 15. — Il console degli Stati Uniti a Tientsin annunziò che il cholera è scoppiato a Tientsin e a Geli.

Barattieri in viaggio
ROVERETO, 15. — Barattieri è partito stamane per la Valcamonica.

L'arresto di un nikilista a Breslau
BERLINO, 15. — Ieri a Breslau fu arrestato un nikilista che nel 1887 era riuscito a fuggire dalle prigioni di Posen, ed aveva potuto finora sottrarsi a tutte le ricerche. Gli fu sequestrata un'abbondante quantità di carte.

Tremila cavalli arabi comprati dall'Italia

Il 15 agosto festeggiato dai bonapartisti
PARIGI, 15. — Dai giornali del mattino è registrata la notizia che l'Italia avrebbe acquistato 3000 cavalli arabi.

— I bonapartisti festeggiarono il 15 agosto con riunioni e banchetti; in uno di questi pronunciò un discorso il deputato corso Cuneo d'Ornano.

Le decorazioni abissine rimandate a Menelick

PIETROBURGO, 15. — Parecchi dei decorati dalla Missione abissina colla famosa stella di Salomone hanno rimandato a Menelick la decorazione medesima, pregandolo a sostituire con pietre preziose le pietre false delle insegne suddette, o a tenersi le decorazioni.

La cosa produce nelle alte sfere la più viva illarità.

Tassa sul Gaz e Luce Elettrica

Al ministero delle finanze sono quasi ultimati gli studi per l'applicazione della nuova tassa sul gaz e sulla luce elettrica.

Crediamo sapere che a norma di quanto è detto nell'ultimo articolo della legge approvata dal Parlamento, entro il prossimo mese sarà pubblicato il decreto reale che stabilirà al 1. novembre 1895 la data per l'applicazione di questa nuova tassa.

Al primo novembre adunque ogni metro

cubo di gas-luce proveniente dalla distillazione del carbone pagherà due centesimi di tassa consumo.

Pagherà otto centesimi al metro cubo il gas-luce ottenuto colla distillazione degli olii minerali.

L'energia elettrica pagherà sessanta centesimi per ogni otto-watt-ora.

È esente dalla tassa il consumo per la illuminazione municipale delle aree pubbliche, per forza motrice e per ogni altro uso che non sia di illuminazione o riscaldamento.

È pure esente dalla tassa il consumo negli opifici per riscaldamento richiesto dai processi industriali.

La tassa sarà pagata dal fabbricante sulla quantità del gas e della energia elettrica effettivamente utilizzata dai consumatori, e con diritto al fabbricante stesso di rivalersi contro i consumatori dell'imposta pagata allo Stato.

La liquidazione della tassa sarà fatta dall'Ufficio tecnico di finanza in base alla dichiarazione che il fabbricante deve presentare nei primi venti giorni di ciascun mese per il consumo del mese precedente, e la riscossione avrà luogo con le forme stabilite per la tassa sugli spiriti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Este 15. — (PORRHOS) — La defunta *Prima vera* e la consorella *Nuova Idea* successa alla prima nella Ditta *Sociale*, non si sa per quali segreti fini, sistematicamente avversarono sempre e continuarono ad avversare e combattere l'operato del nostro ingegnere municipale.

Nell'ultimo numero del Foglietto, uno dei tanti «assidui» preavvisando che la Giunta «voglia ispirarsi a concetti di economia, buttala fuori la nuova idea di sopprimere addirittura l'Ufficio Tecnico Municipale, il quale «creato con intendimenti buoni, ha fatto (dice lui) cattivissima prova».

E da tale soppressione si ripromette, nientemeno che un risparmio dalle sette alle otto mila lire all'anno.

Ma come di metodo non dà prova alcuna dell'asserto.

Riesce quindi chiara e lampante la morbosa vecchia e nuova idea della malevolenza personale.

Non mette il conto di dare alcuna giustificazione e dimostrare i vantaggi dopo la istituzione dell'Ufficio Tecnico Municipale.

Chiunque ne sente il bisogno può facilmente ispezionare gli atti d'ufficio e constatare *de visu* i sensibili miglioramenti ottenuti tanto in riguardo dei servizi affidati al detto ufficio e cioè manutenzione strade, nettezza e pulizia della città, costituzione corpo dei pompieri, sistemazione Cimitero ed altro, quanto riguardo all'economia. Lo stesso Consiglio Comunale nella seduta del 23 novembre 1894 ebbe a rilevare, esternando la sua soddisfazione per essere anche state superate le previsioni fatte nel 1890 quando l'ufficio stesso venne istituito.

Si parla pure di lavori fatti e disfatti. Sicuro che ve ne furono alcuni, ma ciò torna a lode dell'ingegnere il quale obbligò gli stessi esecutori ed a loro carico di ricostituire le opere male eseguite. L'assiduo tira anche in campo le cause. Quali di grazia? Vuol forse alludere a quella del tanto contrastato gradino? ad assolvere l'ingegnere basta leggere la *Dichiarazione* all'ufficio firmata e conoscere a fondo quegli che vi ha messo lo zampino.

In conclusione, mi pare che sia tempo di smettere il brutto andazzo di far la critica in *odium auctoris*, la quale nemica del vero, non può produrre che effetti deleteri.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON-PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

PEL XX SETTEMBRE

È tale una invasione di versi, di inni alla famosa data del 20 settembre, che riteniamo sarebbe proprio un peccato non tenerne informati i lettori.

Di sonetti se ne sono fatti tanti; di odi, di inni, pure moltissimi; ve ne è per tutti i gusti ed in tutte le sale.

Fra i tanti faremo una scelta e li pubblicheremo incominciando dall'Inno del prof. *Antonio de Anliquis*.

I versi del bravo professore furono encomiati vivamente dalla Commissione; ma non poterono essere ammessi al concorso perchè giunti troppo tardi.

Eccoli:

Scosse le sacre zolle Latine,
Sormonta baldi le tue rovine:
D'Italia il genio t'orna la chioma,
Superba Roma, superba Roma.

Su sette torri fermi tuo soglio,
Lo scettro appoggi nel Campidoglio,
Per fatal legge, l'ara fiammante
Di Vesta, eterna l'arde d'avante.

Diva possente, quanto il pensiero,
Non tempo o spazio chiude tuo impero:
La scienza, l'arte, tutta la storia,
E l'Inno immenso della tua gloria.

Incerta, assente, la Terra intera,
Come suo centro, Te guarda, e spera.
Dire il gran Verbo e a Te sol dato,
Tanta ti scela virtute il fato.

Alma fra mille città preclara,
Il plus ascolta dall'Alpi al Mare;
Del mondo il genio t'orni la chioma,
Eterna Roma, eterna Roma.

Seguono i versi di un assiduo del giornale *Il Mezzogiorno* di Roma.

La colonna della « Vittoria » ispirò all'assiduo le seguenti tre ottave:

I.
« Qui d'inanzi alla breccia immortale,
a difesa del popol di Rom',
sorge ormai nel sacro piazzale
la « Vittoria » coi nomi alla chioma
dei caduti di cento città.
Tiene a destra la spada del Dritto
nella manca il supremo Escritto:
« lo straniero non torna più qua. »

II.
« E d'Italia la Grande Reclusa,
la maggiore delle cento regine,
Roma eterna dei secoli alfine,
rotti i ceppi — alla luce diffusa
dal novello sublime pensier —
gridi anch'essa — riciduta alla madre
su i labri d'indomite squadre:
« qui non torna mai più lo stranier. »

III.
Pel suo giorno di gloria si grande,
tutta Roma risuona di feste,
crescon gli inni — il tripudio si spande —
e da Roma su Trento e Trieste
ne va l'eco, e s'estende nel mar.
Ma su l'onde de l'ansie d'amore,
verso i figli strappati dal core,
pensa sempre, la madre, a vogar.

E per oggi facciamo punto.

LE ADESIONI DEI SINDACI
All'invito del Sindaco per le feste anniversary, anno aderito i Sindaci di:

Ancona, Ascoli-Piceno, Benevento, Bologna, Campobasso, Caserta, Ferrara, Firenze, Foggia, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Novara, PADOVA, Parma, Pesaro, Porto Maurizio, Potenza, Siena, Torino, Trapani, Alatri, Ferentino, Tivoli, Velletri.

Il Sindaco ha invitati i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia e quelli eletti della Provincia di Roma.

CRONACA DELLA CITTA

VII. Centenario Antoniano

La IX adunanza Cattolica Regionale Veneta

Il giorno 19 corr. Agosto, come abbiamo già annunziato, avrà luogo nella nostra città la IX Adunanza delle Associazioni Cattoliche di tutto il Veneto.

L'Adunanza si terrà dopo la funzione di chiesa del pellegrinaggio diocesano, alle ore 10 ant., e non più nella chiesa di S. Francesco, ma in quella più ampia e vasta degli Eremitani.

Per accedere all'Adunanza bisogna esser muniti del biglietto d'ingresso, verde per i membri di associazioni cattoliche, rosso per tutti gli altri.

Sono ammesse anche le donne. Le Associazioni cattoliche interverranno all'Adunanza colle proprie bandiere.

Si è anche ventilata l'idea di fare un pranzo sociale.

L'iscrizione per il banchetto, nel caso che si effettuasse, verrà chiusa alle 9 antim. del Lunedì 19 corr. alla sede della Commissione nei chiostri del Santo.

Il Congresso sarà preclutato da una seduta preparatoria che avrà luogo il giorno 18 alle ore 10 nella sacristia della chiesa di S. Gaetano.

Ad essa sono invitati tutti i membri del Comitato Regionale Veneto, i Presidenti dei Comitati e sottocomitati diocesani, i Presidenti delle Federazioni, Operale, la Presidenza dell'Unione Agricola Regionale, e i rappresentanti dei giornali cattolici, nonché tutte le più spiccate notabilità cattoliche della Regione. In questa seduta verranno svolti e ampiamente discussi tutti gli Ordini del giorno da approvare dall'Assemblea Generale.

La pubblica adunanza sarà presieduta da Sua Em.za il card. Sarzo, Patriarca di Venezia, dallo zelantissimo Vescovo Diocesano, Mons. Giuseppe Callegari, e da parecchi altri Vescovi, e vi interverranno tutti i Capi del movimento cattolico regionale veneto. Gli argomenti che verranno trattati nell'adunanza e gli oratori che la svolgeranno sono: 1. Relazione sull'operato del movimento cattolico dall'ultima Adunanza Regionale — Relatore

Sac. Luigi Gerevini di Padova. 2. Diffusione dell'Opera dei Congressi. — Oratore: Mons. Antonio Bassani di Chioggia. 3. Coordinazione delle Associazioni cattoliche all'intento comune. — Avv. Antonio Renier di Padova. 4. Casse Rurali. — Nob. dott. Lorenzo Lorenzoni di Lendinara (Rovigo). 5. Società Operale. — Cav. Giacomo Rumor di Vicenza. 6. Unione Agricola Regionale. — Mons. Luigi Bellio di Treviso. 7. Contratti agrari. — D. Luigi Cerutti di Venezia.

AL SANTO L'ORGANO NUOVO

Ieri, per la prima volta venne suonato il nuovo organo durante la messa solenne.

Buonissimo il ripieno, potenti assai i registri della pedaliera; ma l'organo non è ancora completo, mancandovi parecchi registri.

È noto che alcune combinazioni delicate, date le condizioni acustiche del tempio e il rumore, non lieve, prodotto dal movimento di parte del pubblico (che considera la nostra basilica del Santo come un pubblico passaggio) dovranno essere accuratamente studiate.

E noi non dubitiamo che si riuscirà a togliere tale inconveniente.

Per quanto persuasi che ogni giudizio definitivo sul nuovo organo non si possa ancora pronunciare, pure constatiamo subito che riguardo alla qualità dei suoni, esso si dimostrò subito eccellente e fa onore alla celebre fabbrica italiana, donde esce.

Sedettero all'organo i maestri Bottazzo e Grassi.

Il primo, organista di concerto della Cappella, eseguì egregiamente due belle composizioni del Capocci, che noi speriamo di udire nuovamente, quando l'organo avrà tutti i suoi registri a posto.

Il Grassi, fu ottimo accompagnatore nella *Missa II, in onorem S. Antonii* del Bottazzo, eseguita ieri per la prima volta, come avevamo preannunciato, per volontà della Presidenza dell'Arca.

La *Messa del Bottazzo*

Il chiarissimo maestro ha dato con questa messa una nuova prova del suo ingegno e della sua coltura musicale.

La messa è a tre voci dispartì con accompagnamento d'organo, e dimostra luminosamente come, alla forma polifonica, la sola che sia degna della chiesa cristiana, si possono scrivere melodie ispirate, toccanti, che passando da una voce all'altra danno effetti bellissimi.

La musica del Bottazzo interpreta mirabilmente le parole del testo, la frase melodica accentuandosi e l'armonia rinforzandosi ove il testo lo chiede.

Le voci disposte magistralmente sono sostenute con efficacia dall'organo.

Le pagine migliori a parer nostro, sono: *Il qui tollis* del Gloria, *l'et incarnatus* del Credo, *l'Hosanna*, *il benedictus*.

Ottimo le voci dei cantori; mirabile l'insieme per fusione e per colorito; perfetta, artistica l'esecuzione, pari all'importanza della nuova messa.

Congratulazioni sincere, meritate ai maestri della Cappella.

OGGI AL SANTO

Oggi si è iniziato il periodo di chiesa per le feste ecclesiarie del centenario Antoniano.

Questa mattina, come si è già annunziato, s'inaugurò il grande pellegrinaggio della Diocesi, dalle parrocchie: S. Benedetto, Santa Croce, Eremitani e S. Francesco.

Alle 8 ebbe luogo la comunione generale, alla quale non assistettero che i soli preti, ebbe luogo la consacrazione fatta da Monsignor Vescovo Callegari, del nuovo altare maggiore del Donatello.

Più tardi alle 10 e mezza si celebrò la messa pontificale - musica *Aeterna Christi numera* di G. Pierluigi da Palestrina.

La Basilica è tutta la mattina visitata da una folla che si cambia ad ogni momento.

In gran numero i rivenditori d'oggetti sacri, che però non fanno troppi affari.

Questa sera alle 6 si chiuderanno le funzioni di oggi con i vesperi pontificali.

Nuovo Arcivescovo.

L'altro ieri alle ore una arrivava da Roma il nuovo arcivescovo *Soldatich* dei Minori Conventuali.

Erano alla stazione ad incontrarlo Monsignor il Vescovo di Padova, il Vescovo di Chioggia e quello di Concordia assieme a due membri della Veneranda Arca ed a moltissimi frati del Santo.

L'accoglienza non poteva esser più cordiale ed il nuovo Arcivescovo era evidentemente commosso.

Numero unico per Centenario.

Ieri mattina è uscito, e fu posto in vendita il *Numero unico*, già annunziato, per centenario di S. Antonio di Padova.

Diciamo subito: è riuscitissimo sotto tutti gli aspetti, del testo, dei disegni, dei tipi, e fa onore al Comitato Diocesano, nonché alla Tipografia Antoniana, d'onde è uscito.

Contiene in prima pagina, sovrastante agli altri disegni, l'immagine del Taumaturgo, e ai lati riproduce le figure del cardinale Sarzo e del vescovo di Padova, mons. Callegari.

Le pagine successive sono fragate dei ritratti di altri Vescovi della regione, e riproducono vari disegni, oltre quello della grande Basilica.

Ripetiamo: è una pubblicazione degna della solenne circostanza.

Pellegrinaggio.

Per martedì 20 è annunziato un numeroso pellegrinaggio da Verona.

ALL'ESPOSIZIONE DI FLORICOLTURA

Il concorso di ieri

Ieri mattina all'Esposizione di Floricoltura si ebbe l'ultimo concorso in fiori recisi. Ecco l'elenco degli espositori che vi presero parte con lavori bellissimi, che furono ammirati dalla Commissione e dal pubblico:

Menegazzo, Giacom, Randi Marianna, Randi Eugenio, Michelotto, Sebastiano, Beggio Vittorio, Romanin Andriotti, Carolina Beggio, Rigo Natale, Fratelli Zantomio di Venezia, Salbergo Antonio, Ditta Gribaldo, Lando Francesco, Moretto, Ghedin Angelo, Villa conte Giusto, Trentin Giuseppe giardiniere della famiglia Wollemborg.

Il concorso si limitò alla città; tre soltanto sono i fioristi del di fuori.

In complesso però, come dissimo, molti belli sono i lavori.

La Giuria si radunò subito e pronunciò il proprio verdetto, che oggi si conoscerà.

ALL'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

La mattinata di ieri

Francamente non sappiamo come il pubblico accorra in così scarso numero all'Esposizione Campionaria.

Anche ieri alla mattinata musicale dati dalla brava orchestra Tanara, che eseguì un sceltissimo programma con la solita maestria il concorso della cittadinanza non fu troppo numeroso.

Alle 3 1/2 si fece l'estrazione del premio, consistente in un tavolo elegante da signora, stile bizantino, eseguito da Tullio Campello.

Il numero vincitore fu il 796, posseduto dalla signora Benicora Gilda, abitante in S.ciato del Santo, N. 3926.

La partenza dei reggimenti di fanteria.

Ci si dice che da alcuni cittadini si stia organizzando per domenica e lunedì una fiaccola che, partendo dal centro della città, accompagni alla Stazione i Reggimenti 75 e 76 che lasciano Padova dopo sette anni di permanenza.

Da parte nostra approviamo pienamente l'iniziativa per questa nuova prova d'affetto di stima che si vuol tributare ai bravi soldati che stanno per lasciarc.

Ieri al Bassanello.

Favorita da una bella giornata la sagra di ieri al Bassanello ebbe un esito completo.

Padova in gran parte, sulla sera, si riversò nella ridente borgata che in tutta la giornata di ieri fu animatissima fino a tarda ora.

La cuccagna, l'eterna, la tradizionale cuccagna, seguì alle 6 e fu vinta da Daniele Luigi, d'anni 27 del Bassanello.

Finita la cuccagna incominciò l'illuminazione delle barche e nelle case, ma riuscì veramente meschina.

Da per tutto s'improvvisarono i soliti balli popolari.

Malgrado tanta animazione e tanta baldoria non si ebbero a registrare gravi incidenti.

Sono da notarsi soltanto le solite immancabili scorpacciate di *angurie* e le solite storie con conseguenti baruffe, fortunatamente cessate subito.

Lamentazioni di un contribuente.

Riceviamo e pubblichiamo: « La gravazza delle imposte non è il solo guaio del contribuente italiano in generale e del padovano in particolare.

Il frazionamento delle somme date in iscopo durante l'anno genera la confusione e fa sorgere degli inconvenienti non lievi.

E fermandosi a parlare delle imposte su fabbricati e sui terreni, sta il fatto che se in qualche Comune la sovrapposta comunale provinciale per qualche rara eccezione viene passata nelle rate successive, alla prima, a Padova ciò è passata da alcuni anni in costuetudine.

Quest'anno poi il caos arrivò all'ultimo stadio. In febbraio si ebbe soltanto l'intera quo-

ta erariale e solo una parte di quelle comunali e provinciali, per avere un secondo ruolo per il saldo della comunale in aprile, ed un terzo per il saldo della provinciale in agosto.

Se volessi indagare le cause di questo inconveniente potrei farlo ma mi dilungherebbe troppo; bastami esprimere qui il desiderio (condiviso dai mille contribuenti che in questi giorni esprimono in Esattoria lamentazioni più vivaci della mia) che Comune e Provincia si mettano una buona volta d'accordo, e compilino i loro bilanci e li sottopongano all'approvazione dell'autorità tutoria nelle epoche stabilite dalla legge per approntare un solo Ruolo, con risparmio di spese e di lavoro, ed il bersagliato contribuente sappia almeno fin dalla prima rata quale è il suo debito per l'intero anno, ed in caso di vendita, divisione od altro non sia costretto di far studi di algebra o calcolo sublime per riuscire a capirne qualche cosa.

Il buon senso di chi deve provvedere anche si ritorni all'ordine primario, e non si obblighino i cittadini disgustati a reclamare a più alte sfere una maggior precisione, un certo riguardo per i contribuenti, ottenendo lo scopo desiderato, come fu ottenuto in altre città.

Al teatrino della Loggia Amulea.

Rammentiamo che domani sera nel teatrino dell'Esposizione di Floricoltura alla Loggia Amulea, avrà luogo la serata d'onore della signorina Sin, la graziosa cantante, la prediletta dei frequentatori del giardino dell'Esposizione.

Angelina Sin ha saputo destare tanto vero entusiasmo che il Comitato ha dovuto riscritturarla di nuovo.

All'egregia artista auguriamo una splendida serata d'onore come il suo brío, come la sua bravura meritano sinceramente.

Al Caffè Pedrocchi.

Verso le 21 d'ieri avvenne al nostro maschio caffè una scena disgustosa che speriamo non si replichi.

Per questioni d'interesse si accese una viva disputa fra il conduttore del caffè il sig. Melchior, ed il tavoleggiante Giulio. Pare si trattasse di una piccolissima differenza della quale il Melchior voleva responsabile il cameriere, che sapendosi innocente protestò con tutte le forme.

La questione minacciava di farsi seria, ed i contendenti stavano per venire alle mani, quando per intromissione di molta gente accorsa la cosa ebbe termine.

Lo abbiamo detto sopra, ci auguriamo che simili scene non abbiano a ripetersi, tanto più poi in un caffè importante quale è il Pedrocchi. Dove si trattano affari è molto facile avvengano discussioni.

Sarebbe stato desiderabile che le differenze se pur ve n'erano fossero state definite in istudio; ma in caffè non troviamo sia conveniente che avvengano scene così disgustose. Tutto questo *pro bono pacis*, se non altro.

In Via Zucco ieri successe un putiferio. Verso le 11 e mezzo chi passava per quella via avrebbe veduto una scena assolutamente barbara, e che a quanto viene affermato dagli abitanti della contrada si ripete più di quanto converrebbe per loro tranquillità.

In corte Lando abitano due famiglie, che fra i molti rampolli ne tengono due di sesso diverso, sui 18 anni.

Lei fa la sartina, lui si affibbia la professione di giardiniere che non esercita punto. Il giovanotto, un bruno piuttosto esile, si innamorò o crede d'essersi innamorato della sartina, vorrebbe essere corrisposto, e sembra anche lo fosse, ma i continui litigi che egli suscita gli alienarono alquanto l'affezione della ragazza. Aggiungasi a queste battaglie di lingua il pronto sussidio delle mani violente del giovane, e comprenderanno i lettori se la Corte della pia istituzione può godere della quiete voluta.

Ieri per esempio appena rincasati in pace perfetta i due innamorati, lui si scagliò sulla ragazza e con una tenacia e violenza degna di miglior causa si diede a percuotere la disgraziata.

La fanciulla, gridando e piangendo, si rifugiò in una casa vicina dove non si peritò l'amante di seguirlo e continuare la selvaggia scena. Una gentile signorina tentò separarlo dalla sua vittima ed adoperando tutte le sue forze ci riuscì a stento, però mentre anche per solo riguardo alla signorina, che s'era coraggiosamente intromessa, avrebbe dovuto desistere. Strano modo quello del giovane di farsi all'amore a suon di pugni.

C'è anche chi afferma che egli si fosse armato di rasoio, ma non lo crediamo. Sarà stata una facile allucinazione dei presenti.

In ogni modo le vicinanze chiedono un provvedimento radicale, poiché tali scenaccio si ripetono a brevissimi intervalli.

Musica militare.

Ieri sera la musica del 76° reggimento eseguì stupendamente il suo programma in Prato della Valle.

Il pubblico accorso era numerosissimo: si trattava infatti di un concerto d'addio, perché tutta la Brigata Napoli sta per partire come abbiamo annunciato.

Inutile parlare dell'ottima esecuzione. La musica del 76° è abbastanza conosciuta per la eccellenza degli elementi che la compongono.

Il pubblico floridissimo salutò più volte con applausi entusiastici la bravissima banda. Rare volte abbiamo veduto il nostro Prato così brillante come ieri a sera.

Ragazzo ferito.

Antonio Mazzucato, di anni 8 e mezzo, abitante in via Ravenna al n. 4617, giocando con altri suoi coetanei, cadde in così malo modo, da procurarsi la frattura del braccio sinistro.

Fu ricoverato all'Ospedale civile.

Banda Cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 16 dalle ore 20 alle 22 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Bella bocca* - Waldteufel.
2. Sinfonia - *Guarany* - Gomes.
3. Mazurka - *Persaide* - Palumbo.
4. Finale 2° - *Lucia di Lammermoor* - Donizzetti.
5. Valzer - *El Turia* - Granado.
6. Scena fantastica - *Una festa a Napoli* - Palumbo.
7. Marcia - *L'Esposizione di Palermo* - Palumbo.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Nuntio vobis gaudium magnum
Il giorno 31 agosto prossimo il Teatro Garibaldi sarà nuovamente aperto con spettacolo d'opere. La compagnia, che farà stagione questa volta, sarà quella di Raffaele Scognamiglio, fratello di Ciro Scognamiglio che fu per due volte sulle scene del Garibaldi.

Ci si promettono grandi novità, e di queste parleremo a suo tempo. Aggiungiamo soltanto che gli artisti che compongono la *troupe* Scognamiglio sono buoni e molto numerosi. Meno male!

Ali Ugonoffi

AL COMUNALE DI VICENZA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Vicenza, 15

(9) Iersera, presente un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo la prima rappresentazione degli *Ugonoffi*, allestiti con vero sfarzo dal noto impresario Angeloni.

Il successo, sia rispetto ai singoli interpreti, come nel suo complesso non poteva essere più entusiastico, e bisogna risalire con la memoria a qualche anno addietro per ricordare un'esecuzione sì omogenea.

Il primo posto spetta senza dubbio alla bellissima signorina Mary D'Arneiro, cantante ed artista elettissima, dotata di voce simpaticissima, e quantunque giovane assai non nuova ai trionfi.

E trionfo ottenne pure e meritissimo fra di noi, raccogliendo i maggiori e più entusiastici applausi.

Le è degno compagno, e diviso con essa gli applausi, il noto tenore cav. Vincenzo Larizza, la cui voce robusta e squillante produsse la più felice delle impressioni nel pubblico, che festeggiò con calore il valoroso artista.

Applauditi pure e meritamente con insistenza le gentili e valenti Mazzolini e Gioe Marchesini - Regina l'una, e Paggio l'altra. Quest'ultima piacque oltre che per il timbro di voce, per l'elegante metodo di canto, degno di una allieva di quell'insigne maestro che fu il Busi.

Ottimo Marcello il Rossi, ben noto al pubblico padovano che anche recentemente ebbe occasione di ammirarne le qualità non comuni.

Benissimo nelle rispettive loro parti il bravo Respendino (S. Bris) ed il Giacomelli (Nevres).

Ottimi sotto ogni riguardo i cori istruiti dai valenti maestri Lesine e Mozzi.

Anima di questo riuscitissimo spettacolo fu il maestro cav. Manlio Ravagnoli, che occupa in arte un posto distinto, e che anche in quest'occasione riaffermò il suo non comune valore concertando e dirigendo lo spartito con somma valentia meritandosi i più calorosi applausi.

I punti maggiormente applauditi furono il duetto d'amore cantato superbamente dalla D'Arneiro e dal Larizza, ed il coro dei congiurati, del quale si chiese ed ottenne il bis evocando al proscaenio i maestri Lesine e Mozzi.

Nel complesso quindi lo spettacolo si può dire veramente perfetto, e degno del maggior plauso. I Padovani che volessero passare una bella serata, dovrebbero recarvisi, tanto più che i prezzi non potrebbero essere più miti.

Nel chiudere vogliamo tributare i maggiori elogi all'intraprendente impresario Angeloni, coll'augurio che l'esito finanziario sia pari a quello artistico. Ed elogi pure meritati tributiamo ai componenti la presidenza della Società *Berga*, e fra questi speciali al conte Pietro Folco, che diede nuova prova della sua attività ed abilità, nell'occuparsi per la completa riuscita di questo spettacolo.

Il teatro Drammatico Nazionale di Roma si riaprirà nel novembre prossimo e rimarrà aperto sino alla fine della stagione di carnevale.

L'impresa A. Collina e C., ne ha assunto la gestione; saranno rappresentate le seguenti opere: *Manon* di Massenet, *l'Pagliacci*, *Carmen*, *L'amico Fritz*, *Mignon* e tre opere nuove fra le quali: *La Fornarina* del maestro Collina e *Fadette* del maestro Dario De Rossi.

Fra gli artisti scritturati notiamo: Adele Stehle, Rosina Storchio (soprani); Monti Baldini, Maria Rubens, Armanda Degli Abbati (mezz soprani); Garbin E. (tenore); Corradetti, Caldani, Russel (baritoni); Alfredo Papi (basso).

Dirigerà l'orchestra il maestro Sacconi.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Giardino della Loggia Amulea. — Questa sera grande concerto vocale ed strumentale, dato dalle sorelle Sin, dalla concertista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.

Al **Panorama** artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute: TERRA SANTA o VITA DI CRISTO.

Prezzi d'ingresso cent. 50 — Militari e ragazzi la metà.

SPORT

Le corse a Montagna

Montagna, 15.

La seconda giornata di corse nazionali riuscì oggi brillantissima.

Vinsero *Abbs*, *Brich* e *Mascherona*.

Nella corsa internazionale vinsero *Gazzella*, *Edera* e *Lelouin*.

Le scuderie italiane vincitrici a Baden

Il campionato d'Europa corso a Baden presso Vienna col premio di 10.000 corone (circa 11.000 lire), fu vinto da *Spofford*, di Berlino dopo quattro prove, delle quali la prima compiuta nel miglior tempo (2' 17" 4/5) per il miglior inglese di 1689 m. era stata guadagnata da *Alkyr* di Rossi, a cui toccò per conseguenza il secondo premio.

Nella stessa giornata *Caspio* pure di Rossi vincitore del gran premio di Milano, riportò una splendida vittoria nell'*handicap* Joab di 3000 m. guadagnando il premio di 2400 corone.

Corriere Giudiziario

I reati elettorali e l'amnistia

La Corte di Cassazione di Roma ha pronunciato un'importante sentenza in materia di Elezioni. Essa ha deciso - con un'elaborata sentenza pubblicata nell'ultima puntata della *Cassazione Unica* - che tutti indistintamente i reati contemplati nelle due leggi elettorali, politica ed amministrativa, godono il beneficio dell'amnistia, e non quelli soltanto, che sieno commessi nel periodo elettorale.

Il premio di L. duemila ai sott'ufficiali con 12 anni di servizio

Si ha da Roma in data di ieri: La quarta Sezione del Consiglio di Stato ha sanzionata una massima che, costantemente seguita dal Ministero della guerra, trovava però acce opposizione nei sott'ufficiali.

La legge sul reclutamento dell'esercito all'art. 154 dice: «Compiuti 12 anni di servizio sotto le armi, il sott'ufficiale acquista il diritto ad una indennità per una volta sola, di L. 2000».

Il Ministero della guerra ha sempre interpretato questa disposizione nel senso, che la indennità delle duemila lire spetta, solo a coloro, che, avendo compiuto 12 anni di servizio sotto le armi, abbiano inoltre conseguita una *raffirma* con *soprasoldo*.

Sottoposta ora, in seguito ai vivi continui reclami dei sott'ufficiali, la questione alla IV Sezione del Consiglio di Stato, questa ha risolto:

«Che il premio di lire duemila non può essere concesso a quel sott'ufficiale, che durante i dodici anni di servizio passati sotto le armi, non abbia conseguita neppure una volta la *raffirma* con *soprasoldo*».

Così è stato sanzionato quanto era stato finora seguito.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 15 Agosto 1895

Mercato fermo per grani domandati a 20 i mercantili e da 20.50 a 21 i fini. Frumentoni da 19 a 20 i nostrani, da 16 a 17 i grani esteri. Avena da 13 a 13.50 fuori dazio.

Nostre informazioni

Ieri, presso un'ambasciata straniera in Roma, correvano voci tutt'altro che rassicuranti sulla situazione del Principe Ferdinando in Bulgaria. Lettere provenienti dal Principato contraddicono apertamente all'ottimismo della telegrafia officiosa.

Assicuri da buona fonte che nella ricorrenza del 20 settembre saranno finalmente pubblicate le nomine di nuovi Senatori.

Ultimi Dispacci

Il nuovo fucile

ROMA, 16, ore 8.
(A) Il ministro Mocenni stabilì che la distribuzione dei nuovi fucili si faccia per corpi d'armata man mano che i fucili saranno pronti.

I corpi d'armata che li avranno prima della fine dell'anno sono quelli di Torino, Alessandria, Milano, Verona, Piacenza e Bologna.

Vasta associazione di falsari

ROMA, 16, ore 9.
(A) La Questura crede di essere sulle tracce d'una vasta associazione di spenditori di biglietti falsi di piccolo e grosso taglio. Tale associazione avrebbe le sue diramazioni in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

Il faticoso arresto di un bruto

(Pyci) TORINO, 16 ore 11.

L'avv. Giulio Rossi, capo ufficio di sicurezza a Bardonecchia, coadiuvato da un agente, dopo una accanita caccia durata tutta una notte, nelle foreste del confine riuscì ad arrestare certo Beisser Giuseppe il quale il 3 agosto nel comune francese di Saleon uccise con ben 60 colpi di bastone le due vecchie, Marietta e Cesarina, sorelle, a scopo di deprezzazione.

Le autorità francesi elogiarono i funzionari italiani.

L'assassino verrà estradato.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 17 Agosto 1895

a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 57

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 16 s. 28

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

15 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	759.9	756.8	758.2
Termometro centig.	+ 21.6	+ 26.4	+ 21.9
Tensione vap. acq.	9.5	8.8	9.9
Umidità relativa	10	34	51
Direzione del vento	ENE	WSW	SSW
Velocità del vento	8	2	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 15 alle 9 del 16

Temperatura massima = + 26.9

minima = + 15.0

F. BELTRAME, Direttore

E. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

ELEGANTE SCATOLA

di 50 Fogli e 50 Buste

di finissima Carta da Lettera

Cent. 75 Cent.

alla

Cartoleria

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

Assortimento scatole di tutti i prezzi

294

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO

o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO

m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA per MONTEBELLUNA

o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA

m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA

5. - o. 7.8 - o. 10.34 - o. 14.2 - o. 17.30 - o. 20.23

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA

7.40 - o. 9.48 - o. 13.14 - o. 16.37 - o. 20.5 - o. 23.3

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI

o. 6.50 - o. 13.30 - o. 19.30

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI

o. 6.40 - o. 10.20 - o. 18.40

PARTENZE da PADOVA per PIOVE

7.10 - 11.30 - 15. - 19.40

ARRIVI a PADOVA da PIOVE

6.30 - 9.30 - 14. - 19. -

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 pm. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico

BAGNI

PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salzi, ecc.

DOCCE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

SPEDALE CIVILE

DI PADOVA

AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso esterno è aperto per tutto l'anno:

a) dal 1° giugno al 31 agosto dalle ore 6 ant. alle 6 pm.

b) dal 1° novembre al 31 marzo dalle ore 8 ant. alle ore 3 pm.

c) Nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 ant. alle ore 4 pm.; e ciò nei Giorni Feriali.

d) Nei Giorni Festivi dalle ore 6 ant. alle ore 3 pm. nei mesi da 1° maggio a tutto ottobre, e dalle ore 9 alle 2 pm. da 1° novembre a 30 aprile.

TARIFFA

Per una doccia in genere . . . Lire 0.75

Per un bagno d'immersione semplice o solforato . . . » 1.00

Per un bagno semplice o solforato con doccia . . . » 1.50

Per un semicuipo . . . » 0.50

ABBONAMENTI

Per N. 15 docce . . . » 8.00

» » 15 bagni d'immersione semplici o solforati . . . » 10.00

» » 15 bagni semplici o solforati con doccia . . . » 15.00

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte - si eccettua lo Zolfo per i bagni solforosi.

Il Presidente

M. MANFREDINI 1084

ALBERGO, TRATTORIA

Leon Bianco

DIETRO IL CAFFÈ PEDROCCHI

Ristorante cucina

cella, Vini nostrani dei fondi migliori.

Unico deposito e vendita della rinomata

Birra Dreher

AFFITTASI

per il prossimo Ottobre Casa Civile di abitazione, con annesso ampio cortile e grande alicenza ad uso magazzino o laboratorio, posto appena fuori di Porta San Giovanni.

Visita libera in qualunque giorno, per le trattative rivolgersi in Via Maggiore al N. 1450.

AVVISO

Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato

FLUIDO RIGENERATORE

delle forze dei Cavalieri

della cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.

Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il VERO FLUIDO trovasi esclusivamente nella FARMACIA GIACOMO STOPPATO sul Corso Vittorio Emanuele II., ripetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottoscritta firma deve rigettarsi perché non genuino e di dubbia efficacia.

GIACOMO STOPPATO

farmacista

4193

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Ministero ed approvato dal R. Procuratore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.

Ginnasio Privato L. 490

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite
 il più antico e primario Magazzino Orologerie
DITTA G. SALVADORI
 VENEZIA - Merceria S. Salvatore - Vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
 che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.-	in più
"	per ragazzo	45.-
"	per uomo	50.-
Niello	per uomo	45.-
"	per signora	35.-
in argento	per uomo	18.-
"	per signora	20.-
in acciaio	per uomo	18.-
in metallo		12.-

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.-	
"	per ragazzo	40.-
"	per uomo	50.-
in argento	per uomo	15.-
"	per ragazzo	13.-
"	per signora	16.-
in metallo	per uomo	5.-

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo.

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L.	23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 a 14
" ovali	30 a 40
in legno	30 a 60
dorati ed intagliati	100 a 250
in vetro, manifattura veneziana	60 a 150
in legno, marini ottagoni	9 a 20
Cucù intagliati	35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0.56 larghezza m. 0.26	da L. 10 a 16
0.70	18 a 24
1.02	20 a 32
1.30	40 a 100

In vetro

altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35	da L. 80 a 120
-----------------------------------	----------------

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.-
idem ad un fiocco	32.-
idem a due fiocchi	38.-
Catena argento a due fiocchi per signora	3.50
idem a tre fili per uomo	5.50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità da Lire 1.- a Lire 6.-

UNICO DEPOSITO

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciالي, ecc. Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.- in più
Buccole	12.-
Fermagli	22.-

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento
 fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.- a Lire 4.-

COLLEGIO CONVITTO VINANTI
IN BASSANO

Premiato con medaglie d'argento e d'oro dal Ministero della P. I. e da Società Italiane Scuole Elementari - Scuole Tecniche - Ginnasio pareggiato ai governativi

Corso preparatorio agli Istituti Tecnici ed alle Scuole di Commercio
Lingue straniere - Musica - Stenografia - Ginnastica - Ballo - Scherma
Pensione annua L. 360 e 400

Vasto Stabilimento igienico con porticati e cortili vicino alla Stazione Ferroviaria. - Soggiorno alpino a m. 1250 per cura climatica durante le vacanze autunnali.

Quadro dimostrativo dello sviluppo dell'Istituto dalla sua fondazione

ANNO	ALUNNI						ANN	ALUNNI					
	Inscritti	Allontanati per negligenza o cattiva condotta	Allontanati per malattia	Morti	Presenti agli esami	Promossi alla classe superiore		Inscritti	Allontanati per negligenza o cattiva condotta	Allontanati per malattia	Morti	Presenti agli esami	Promossi alla classe superiore
1881-82	6	—	—	—	6	6	1888-89	108	2	—	—	106	95
1882-83	17	—	—	—	17	16	1889-90	139	—	—	—	139	129
1883-84	39	1	—	1	38	36	1890-91	180	2	1	—	177	165
1884-85	60	—	—	—	60	57	1891-92	209	—	1	—	208	195
1885-86	69	1	—	—	67	60	1892-93	221	4	1	—	216	201
1886-87	98	—	2	—	96	90	1893-94	231	5	2	—	220	206
1887-88	100	—	1	—	99	93	1894-95	239	1	—	—	—	—

Per ulteriori informazioni si spedisce il programma a chi ne fa richiesta alla Direzione.

Bassano, Maggio 1895.

1187

IL DIRETTORE

Cav. LUIGI VINANTI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). - L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2086

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI 961

Ing. Ongaro e Vezù
 Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
 Macchine Agricole
 d'ogni genere ed accessori
 Officina propria
 di costruzioni e riparazioni - 1179



TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.